

AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE
DEL GESTORE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI EMERGENZA 114

Art. 1
Premessa

In attuazione della Convenzione O.N.U. sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989, ratificata con legge 27 maggio 1991, n. 176, con delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 2/02/CIR in data 19 febbraio 2002, pubblicata sulla G.U. n. 6 del 12 marzo 2002, recante "Assegnazione di risorse di numerazione al Ministero delle Comunicazioni", è stato assegnato al Ministero delle Comunicazioni il codice di emergenza "114" ai fini dell'accesso, senza onere per il chiamante, ad un servizio di emergenza a disposizione di bambini/e ed adolescenti che denuncino maltrattamenti o altre gravi difficoltà.

Con decreto interministeriale del Ministro delle Comunicazioni, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro per le Pari Opportunità in data 6 agosto 2003 recante "Individuazione del soggetto gestore del servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza 114" e successive modifiche, il codice "114" è stato, in via definitiva, destinato al servizio di emergenza accessibile da parte di chiunque intenda segnalare situazioni di emergenza e disagio che possano nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini/e ed adolescenti.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 2 ottobre 2009 il numero nazionale di emergenza "114", destinato al servizio Emergenza maltrattamenti dei minori, è stato attribuito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

Pertanto, in applicazione delle norme sopra richiamate, con il presente Avviso il Dipartimento per le Pari Opportunità intende procedere all'individuazione del soggetto gestore del servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza "114".



Art. 2

Oggetto dell'Avviso

L'oggetto dell'Avviso è l'individuazione del soggetto gestore del servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza "114" accessibile da parte di chiunque intenda segnalare situazioni di emergenza e disagio che possano nuocere allo sviluppo psico-fisico dei minori.

Art. 3

Caratteristiche del servizio

3.1 Obiettivi

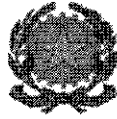
Il codice "114" è destinato ad un servizio telefonico accessibile da parte di chiunque intenda segnalare situazioni di disagio riguardanti l'infanzia e l'adolescenza. Il servizio è finalizzato a fornire assistenza psicologica nonché consulenza psico-pedagogica per situazioni di disagio che possano nuocere allo sviluppo psico-fisico dei minori e garantire i necessari collegamenti con le strutture territoriali competenti in ambito sanitario, sociale e di sicurezza. Il servizio è fornito su tutto il territorio nazionale ventiquattro ore su ventiquattro per tutti i giorni dell'anno, compreso domeniche e festivi, con accesso dalla telefonia fissa e mobile, senza oneri per il chiamante. Il costo del traffico entrante è a carico del Dipartimento per le Pari Opportunità e la configurazione accettata in fase di attivazione del servizio sarà esclusivamente quella che prevede che il numero verde associato su cui è tradotto in rete il codice "114" sia instradato verso numeri geografici intestati al Dipartimento. Pertanto presso il call center del soggetto gestore del servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza "114" sarà attestato un numero verde telefonico, completamente gratuito per l'utenza, la cui proprietà ed i cui costi di gestione e di attestazione rimarranno a carico del Dipartimento per le pari Opportunità al di fuori del presente Avviso.

3.2 Modalità di intervento

Il servizio è fornito su tutto il territorio nazionale ventiquattro ore su ventiquattro per tutti i giorni dell'anno, compreso domeniche e festivi. In particolare, il servizio dovrà permettere, anche in modalità diacronica, all'utenza di esprimersi nella lingua di appartenenza.

Il servizio consiste nel fornire al chiamante:

- a) a un primo livello, ascolto immediato e qualificato di operatori specializzati e professionali, adeguatamente formati, volto a stabilire un rapporto di fiducia con il chiamante, a comprendere tempestivamente il



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

- livello di gravità ed emergenza della situazione che gli viene descritta, e a fornire, ove necessario, una prima consulenza psico-sociale e/o legale;
- b) a un secondo livello, ove occorrente in relazione alle caratteristiche e allo stato di bisogno riscontrato, volto alla segnalazione del caso da parte dell'operatore alle competenti strutture territoriali operative in ambito sanitario, sociale, di pubblica sicurezza e/o giudiziario, che garantisca un intervento integrato secondo il modello *multiagency*.

Deve essere altresì garantita una specifica modalità di intervento per tutti i casi di emergenza, in cui l'operatore specializzato attiverà immediatamente la funzione di trasferimento diretto di chiamata tra il call center e le FF.OO.

Il servizio deve inoltre consentire, in maniera anche anonima, la gestione attraverso lo strumento che si ritiene più adatto e che deve essere chiaramente rappresentato in fase di offerta, la possibilità di segnalare alle autorità competenti contenuti illeciti (materiale pedopornografico) riscontrati su vari media e che si ritiene siano potenzialmente dannosi per bambini e adolescenti.

Il servizio dovrà inoltre garantire il raccordo con l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza secondo quanto previsto dall'art. 6 della legge 12 luglio 2011, n. 112.

Il servizio è svolto nel rispetto del diritto alla riservatezza del chiamante e/o di chi effettua la segnalazione e in ogni caso all'osservanza della disciplina sul trattamento dei dati personali dettata dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni.

Il servizio deve garantire la disponibilità di una banca dati evoluta, accessibile anche dal Dipartimento, per la costituzione di un sistema informativo della conoscenza in grado di storicizzare le richieste di contatto, di analizzare i flussi e di elaborare analisi di sintesi. I dati e le analisi della banca dati dovranno essere resi disponibili nel formato più conveniente per il Dipartimento ai fini dell'alimentazione della banca dati dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile.

Il gestore si impegna, nel caso di interruzione del servizio o non riassegnazione dello stesso a fronte di nuova gara, a garantire il *porting* di tutti i dati presso la banca dati dell'aggiudicatario successivo.

Il servizio, infine, dovrà garantire la produzione di analisi, anche statistiche, trimestrali sui fenomeni della violenza e del disagio infantile rilevati durante le attività di cui al presente comma, da trasmettere al Dipartimento per le pari opportunità.



Attesa la peculiarità della prestazione richiesta dal presente Avviso, il servizio dovrà essere garantito dall'aggiudicatario entro quindici giorni dalla stipula della convenzione di cui al successivo art. 12.

Art. 4

Requisiti di ammissibilità

1. La gestione del servizio è riservata ad enti pubblici e privati, che possono essere raggruppati in strutture associative anche temporanee:

- a) non aventi, per statuto, finalità di lucro;
- b) attivi, in base al proprio statuto, nella gestione di servizi alla persona e alla comunità con particolare riferimento ai soggetti minorenni e alle loro famiglie;
- c) in possesso di consolidate esperienze professionali di settore, comprovate da attività analoghe svolte a livello nazionale da almeno cinque anni;
- d) in grado di avvalersi, in relazione ai diversi livelli di gestione del servizio di cui all'art. 3 del presente Avviso di personale dipendente, o comunque con esso stabilmente obbligato in forza di idoneo titolo, scelto tra esperti in psicologia, psicopedagogia, neuropsichiatria infantile, assistenza legale o, comunque, personale in possesso della necessaria formazione professionale e che non abbia riportato condanne penali né abbia procedimenti penali pendenti, così come richiamato dall'art. 2 co. 3 del decreto interministeriale 6 agosto 2003 e s.m.i.;
- e) in grado, autonomamente, di concorrere alla copertura degli oneri di gestione del servizio per la quota eccedente il contributo erogato dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 14 del presente Avviso.

2. Il legale rappresentante dell'ente o della struttura associativa che raggruppa più enti non deve, inoltre, trovarsi in alcuna delle cause di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, avere riportato condanne penali o sentenze con le quali si dispone l'applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.p.p o altri riti speciali, né avere o essere a conoscenza di avere procedimenti penali pendenti.

Art. 5

Domanda di partecipazione e termine di presentazione

1. I soggetti interessati ad essere individuati quali gestore del servizio devono presentare una domanda sottoscritta, pena l'esclusione, dal legale rappresentante dell'ente o della struttura associativa che raggruppa più enti,



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

nella quale formulano istanza di partecipazione alla procedura di selezione con l'impegno di accettare e rispettare, ove ne risultino gestori, i criteri e le modalità operative nonché le altre condizioni stabilite dal presente Avviso.

2. Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i documenti di cui ai successivi artt. 6 e 7.

3. La domanda di partecipazione dovrà pervenire in busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno:

- intestazione del mittente;
- la dicitura: "AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL GESTORE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI EMERGENZA 114". - NON APRIRE -

4. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata a mano, ovvero tramite raccomandata con Avviso di ricevimento, oppure a mezzo corriere al seguente indirizzo:

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità,
Servizio conservazione, informatizzazione e ricerca della documentazione - Via
dell'Impresa 90 - CAP 00187 Roma

5. le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro e non oltre il termine perentorio di scadenza delle ore 12:00 del trentesimo giorno, pena l'irricevibilità, dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente Avviso.

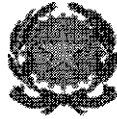
Il presente Avviso ed i relativi allegati saranno resi disponibili sul sito istituzionale: www.pariopportunita.gov.it, sezione "Bandi e Avvisi".

Art. 6

Documentazione richiesta

1. Alla domanda di partecipazione di cui all'art. 5 devono essere allegati, in originale ovvero in copia conforme all'originale ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) lo statuto e l'atto costitutivo, ove riguardi un ente dotato di personalità giuridica;
- b) lo statuto o il vigente accordo fra gli associati o gli aderenti, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice civile, ove riguardi un ente privo di personalità giuridica o del volontariato, corredato dall'elenco nominativo dei suoi attuali associati o aderenti nonché dalla delibera in cui si dà mandato al presidente o al legale rappresentante di partecipare alla presente selezione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

- c) ove trattasi di organismo del volontariato, deve essere altresì prodotto un estratto del registro nel quale è iscritto, recante la data di iscrizione e la menzione, ove previste, delle categorie delle attività di servizio nelle quali è iscritto;
- d) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, pena l'esclusione, recante la data di inizio delle attività dell'ente nel settore di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) del presente Avviso;
- e) una dichiarazione relativa all'insussistenza, in capo al legale rappresentante e dallo stesso sottoscritta, pena l'esclusione, di cause che incidono sulla capacità a contrattare con la pubblica amministrazione e l'assenza di condanne penali nonché di procedimenti penali pendenti per reati che incidono sulla moralità professionale. Ove trattasi di ente non riconosciuto o del volontariato, tale dichiarazione dovrà altresì nominativamente riguardare ed essere sottoscritta, pena l'esclusione, dagli associati o aderenti che si propongono di partecipare attivamente alla gestione del servizio;
- f) una dichiarazione sottoscritta, pena l'esclusione, dal legale rappresentante, relativa alla insussistenza di condanne penali e di procedimenti penali pendenti per reati che incidano sulla moralità professionale relativa al personale dipendente o comunque coinvolto nella gestione del servizio a qualunque titolo;
- g) una dichiarazione sottoscritta, pena l'esclusione, dal legale rappresentante attestante le attività svolte nell'ultimo quinquennio nell'ambito dei servizi di supporto e tutela per l'infanzia e l'adolescenza;
- h) una dichiarazione sottoscritta, pena l'esclusione, dal legale rappresentante, recante l'individuazione della sede presso la quale si intende gestire il servizio, con sintetica menzione delle proprie attrezzature e sistemi di collegamento in rete già operanti;
- i) una dichiarazione sottoscritta, pena l'esclusione, dal legale rappresentante recante l'elenco nominativo del personale che si intende impiegare nella gestione complessiva del servizio corredata dai relativi curricula da cui emerge la qualificazione delle competenze, delle professionalità e delle esperienze possedute dal personale impiegato nell'erogazione del servizio. I titoli di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica nonché professionale citati nei curricula sono attestati ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni;
- l) una dichiarazione di impegno, sottoscritta dal legale rappresentante, pena l'esclusione, a garantire la copertura degli oneri di gestione del servizio per la quota eccedente il contributo erogato dall'Amministrazione;



m) il Patto di integrità o protocollo di legalità (*allegato 1*), sottoscritto dal legale rappresentante.

Art. 7

Progetto tecnico-economico

1. Alla domanda di partecipazione di cui all'art. 5 deve essere allegato un progetto tecnico-economico, siglato in ogni pagina e sottoscritto per esteso all'ultima pagina, pena l'esclusione, dal legale rappresentante del concorrente.
2. Il progetto tecnico-economico dovrà contenere la descrizione delle attività che si intendono realizzare per l'esecuzione del servizio, articolata coerentemente con quanto previsto dall'art. 3 del presente Avviso.
3. Nel progetto tecnico-economico dovranno essere inoltre indicate le modalità organizzative di esecuzione del servizio e dovrà essere illustrata l'articolazione e la composizione del gruppo di lavoro che si intende impiegare per ciascuna attività di cui all'art. 3 del presente Avviso.
4. Il progetto tecnico-economico dovrà infine contenere un prospetto analitico riepilogativo dei costi di gestione del servizio (*allegato 2*), articolato coerentemente con quanto previsto dall'art. 3 del presente Avviso, dal quale emerga la percentuale di copertura a carico del contributo di cui al successivo art. 14 comma 1.
5. Il progetto tecnico-economico dovrà essere esposto in un documento della dimensione massima di n. 50 cartelle in formato A4, comprensive di tavole e grafici.

Art. 8

Costo del traffico generato

Come già indicato al precedente art. 3 del presente Avviso, presso il call center sarà attestato il numero verde telefonico, completamente gratuito per l'utenza, la cui proprietà ed i cui costi di gestione e di attestazione rimarranno a carico dell'Amministrazione al di fuori del presente Avviso.



Art. 9

Cause di inammissibilità e di esclusione

1. Le domande pervenute oltre i termini indicati dall'art. 5, comma 5, non saranno ammesse alla selezione ed il plico che le reca sarà, comunque, sottoposto alla Commissione di cui al successivo art. 10 ma non verrà aperto e sarà conservato agli atti.
2. Sono causa di esclusione dalla partecipazione alla selezione, oltre ai casi in cui è espressamente previsto, le domande in cui non risulti:
 - a) uno dei requisiti indicati al precedente art. 4;
 - b) uno dei documenti o dichiarazioni richiesti al precedente art. 6 o comunque prodotto un documento redatto in modo non conforme alle modalità ivi indicate;
 - c) allegato il progetto tecnico-economico di cui al precedente art. 7.
3. L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente articolo sarà comunicata al soggetto proponente.

Art. 10

Commissione di valutazione

1. Le proposte contenute nei plichi pervenuti entro il termine di cui all'art. 5, comma 5, saranno valutate da un'apposita Commissione di valutazione, composta da tre componenti, nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.
2. La Commissione provvederà, in seduta pubblica, a verificare l'assenza delle cause di esclusione di cui al comma 2 dell'articolo precedente.
3. La Commissione provvederà, quindi, a valutare i progetti tecnico-economici di cui all'art. 7 delle sole domande ammesse e non escluse sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 11, comma 1.

Art. 11

Valutazione dei progetti

1. La Commissione di cui all'art. 10 potrà assegnare a ciascun progetto tecnico-economico un punteggio massimo di cento punti, così ripartito:

Area della qualità del servizio - punti da 0 a 40

- a) qualità del progetto in termini di completezza della proposta rispetto alle finalità indicate all'art. 3 del presente Avviso (punti da 0 a 25);



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

- b) realizzazione di attività/servizi aggiuntivi coerenti con le finalità indicate all'art. 3 del presente Avviso (punti da 0 a 10);
- c) utilizzo di modelli operativi basati su sistemi di qualità certificati da organismi nazionali ed internazionali, secondo le normative vigenti (punti da 0 a 5).

Area della qualificazione professionale - punti da 0 a 40

- a) articolazione, funzionalità e qualità del gruppo di lavoro (punti da 0 a 20);
- b) capacità di fornire servizi innovativi e specialistici anche ad utenti stranieri o appartenenti a minoranze linguistiche sul territorio nazionale (punti da 0 a 10);
- c) adozione di percorsi di formazione strutturati per la professionalizzazione e/o l'aggiornamento degli operatori telefonici sulle tematiche dell'ascolto e della consulenza nelle situazioni di disagio minorile, nonché sulle problematiche legate alla multiculturalità dei minori (punti da 0 a 5);
- d) collaborazioni già in essere con enti di ricerca, istituti di formazione e istituti universitari per la realizzazione di attività formative sul tema dell'ascolto dei minori in situazioni di disagio (punti da 0 a 5).

Area dell'innovazione tecnologica - punti da 0 a 10

- a) utilizzo di un sistema informatizzato per la raccolta dei dati, delle chiamate e delle attività di ascolto e consulenza poste in essere dal servizio e per il successivo monitoraggio dei casi (punti da 0 a 5);
- b) utilizzo di un sistema integrato per l'attivazione delle competenti strutture territoriali (punti da 0 a 3);
- c) utilizzo di un sistema evoluto per la raccolta delle segnalazioni e delle elaborazioni di analisi e statistiche con accesso da parte dell'Amministrazione (punti da 0 a 2).

Ulteriori elementi di qualità del progetto e rapporto costi/benefici - punti da 0 a 10

- a) congruità complessiva del budget di spesa (punti da 0 a 5);
- b) equilibrio nella distribuzione tra voci di costo (punti da 0 a 5);

2. La Commissione di cui all'art. 10, a conclusione della procedura di valutazione, predisporrà una graduatoria, ordinata per punteggio complessivo e con specifica indicazione del totale dei punti assegnati, secondo quanto previsto al comma 1. Tale graduatoria verrà successivamente approvata con decreto del Dipartimento per le Pari Opportunità e pubblicata sul sito del Dipartimento per le Pari Opportunità: www.pariopportunita.gov.it.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

3. Il soggetto classificatosi al primo posto nella graduatoria ovvero, in caso di rinuncia, in quello immediatamente successivo, è individuato quale gestore del servizio.
4. Il Dipartimento per le Pari Opportunità si riserva la facoltà di affidare il servizio anche in presenza di una sola domanda valida.

Art. 12

Modalità di esecuzione e durata del servizio

1. Lo svolgimento del servizio è disciplinato da una convenzione sottoscritta dal Dipartimento per le Pari Opportunità e dal gestore, per una durata complessiva di 24 mesi, fermo restando quanto previsto dal successivo art. 14 comma 2, recante la puntuale disciplina dei criteri e delle modalità operative di gestione del servizio, che dovranno essere osservate dal gestore in coerenza con le specificità del progetto presentato, garantendo continuità nella gestione del servizio.
2. La convenzione deve prevedere la facoltà di recesso unilaterale da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità in caso di ingiustificato ritardo nell'avvio delle attività e, previa formale messa in mora del gestore, in caso di persistente inadempimento delle obbligazioni disciplinate dalla convenzione e dal presente Avviso.

Art. 13

Garanzia fideiussoria

1. Il soggetto individuato quale gestore del servizio sarà tenuto a presentare, in sede di stipulazione della convenzione, una fideiussione bancaria o assicurativa per un importo di euro 120.000,00 (centoventimila/00) a garanzia dell'esecuzione dei compiti a suo carico nel rispetto delle modalità di gestione del servizio come definite dal presente Avviso.
2. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta del Dipartimento per le pari opportunità. La fideiussione deve altresì contenere esplicita dichiarazione di validità sino all'ultimazione degli impegni assunti dal gestore. Essa copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio da parte del Dipartimento.
3. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la revoca dell'affidamento del servizio da parte dell'Amministrazione che individua, quale gestore del servizio, il soggetto immediatamente successivo in graduatoria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

4. Il gestore sarà tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti occupati nei lavori di cui al presente Avviso, in base alle disposizioni legislative ed ai regolamenti vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli obblighi relativi.

Conseguentemente, ogni eventuale responsabilità, per quanto riguarda la sicurezza infortunistica sarà a carico del gestore che dovrà quindi provvedere, ai fini della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, ed a sua cura e spese, a tutti gli obblighi che gli derivano dall'esecuzione del servizio affidato in gestione. Pertanto, il Dipartimento sarà esplicitamente sollevato da ogni obbligo e/o responsabilità nei confronti di tutto il personale adibito dal gestore all'esecuzione delle attività relative al funzionamento del servizio affidato in gestione per quanto attiene a:

- retribuzione in base agli inquadramenti specificati nel progetto e al CCNL in esso individuato;
- contributi assicurativi, assistenziali e previdenziali;
- assicurazioni, infortuni ed ogni adempimento, prestazione ed obbligazione inerente il rapporto di lavoro secondo le leggi in vigore.

Art. 14

Risorse

1. Al soggetto individuato quale gestore del servizio è corrisposto un contributo massimo di euro 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00) a fronte di spese effettivamente sostenute per l'erogazione del servizio. A carico del gestore è posto l'onere finanziario eccedente la misura del previsto stanziamento di bilancio.

2. La corresponsione al gestore del contributo di cui al precedente comma, a parziale copertura dei costi di gestione del servizio, è subordinata all'effettivo stanziamento dei fondi necessari sul relativo capitolo dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

Art. 15

Modalità di erogazione

1. Il contributo per la prestazione del servizio sarà corrisposto, previa positiva valutazione da parte del Comitato di indirizzo e verifica di cui all'art. 7 del decreto interministeriale del 6 agosto 2003 e s.m.i. della documentazione di cui ai successivi commi 3 e 4, secondo le modalità indicate dal presente articolo.



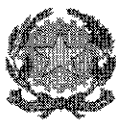
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

2. Il contributo sarà liquidato al gestore in tre quote quadrimestrali: la prima e la seconda quota nella misura del 30% del contributo e la terza nella misura del 40% per ogni anno di attività.
3. La prima e seconda quota sarà corrisposta a seguito della presentazione da parte del gestore di:
 - a) analisi, anche statistiche, sui fenomeni della violenza e del disagio infantile rilevati nell'esecuzione del servizio di cui all'articolo 3.2 del presente Avviso;
 - b) una relazione dettagliata attestante le attività realizzate ed i risultati conseguiti nel periodo di riferimento rispetto al servizio complessivamente erogato;
 - c) un rendiconto analitico delle spese effettivamente e complessivamente sostenute - ciascuna riferita puntualmente ad attività realizzate per l'esecuzione del servizio - nel periodo di riferimento e corredato dalle fatture e/o dai giustificativi di spesa in copia conforme all'originale.
4. Per l'erogazione dell'ultima quota annuale, il Gestore dovrà presentare:
 - a) un rendiconto analitico delle spese effettivamente e complessivamente sostenute - ciascuna riferita puntualmente ad attività realizzate per l'esecuzione del servizio - nel periodo di riferimento e corredato dalle fatture e/o dai giustificativi di spesa in copia conforme all'originale;
 - b) una dichiarazione attestante le spese complessivamente sostenute per l'erogazione del servizio per l'intero anno di riferimento;
 - c) una relazione dettagliata attestante le attività realizzate ed i risultati conseguiti rispetto al servizio complessivamente erogato;
 - d) analisi, anche statistiche, sui fenomeni della violenza e del disagio infantile rilevati nell'esecuzione del servizio di cui all'articolo 3.2 del presente Avviso.
5. I giustificativi delle spese sostenute in esecuzione delle attività progettuali dovranno essere conservati e resi disponibili all'Amministrazione fino a due anni dalla conclusione del progetto.
6. Il Dipartimento per le Pari Opportunità si riserva di effettuare verifiche a campione sull'effettiva esecuzione delle attività.

Art. 16

Referente

Per la massima fluidità ed efficacia dei rapporti reciproci nell'esecuzione del presente affidamento, il gestore indicherà un proprio rappresentante, quale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

referente, che comunicherà al Dipartimento per le Pari Opportunità i propri recapiti di cellulare ed e-mail.

Il referente indicato si dovrà rendere reperibile h 24 su tutti i giorni dell'anno, compreso domeniche e festivi.

In caso di sostituzione del referente, dovrà esserne data tempestiva comunicazione scritta, anche a mezzo fax, al Dipartimento.

Art. 17

Utilizzo del logo del Dipartimento per le pari opportunità

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto aggiudicatario di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento per le pari opportunità con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità"- su tutta la documentazione informativa, compresi eventuali siti internet e nell'ambito di manifestazioni connesse alla realizzazione del progetto. Il predetto logo sarà fornito dall'Amministrazione precedente all'avvio delle attività. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione dell'Amministrazione, anche su supporto informatico, ai fini della eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

Art. 18

Altre informazioni

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo europa.po@governo.it non oltre 10 giorni prima del termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione, indicando nella voce "Oggetto" l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere più informazioni.

Le risposte ai quesiti di interesse generale, ovvero le FAQ (*Frequently Asked Questions*), saranno pubblicate sul sito internet: www.pariopportunita.gov.it.

Il Capo del Dipartimento

Dott.ssa Giovanna Boda





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

PATTO DI INTEGRITÀ

tra la

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità

e.....

Oggetto : Avviso per l'individuazione del gestore del Servizio Pubblico di Emergenza 114 –
(G.U.....)

Il presente atto, debitamente sottoscritto dalle parti dovrà essere prodotto, a pena di esclusione, insieme ai documenti di partecipazione alla procedura in oggetto e costituisce parte integrante del contratto che si andrà a stipulare a conclusione di detta procedura.

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Pari Opportunità e dei partecipanti alla procedura di affidamento in oggetto, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il/La sottoscritto/a si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri*). A tal fine Il/La sottoscritto/a è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://www.governo.it/AmministrazioneTrasparente>. Il/La sottoscritto/a si impegna a trasmettere copia dei "Codici" ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione del contratto aggiudicato, secondo la disciplina del presente atto.
3. Il/La sottoscritto/a dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. L'operatore economico dichiara, altresì, di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto.

4. Il/La sottoscritto/a si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Pari Opportunità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della presente procedura di affidamento, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.
5. Il/La sottoscritto/a, in caso di aggiudicazione, si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Pari Opportunità ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Il/La sottoscritto/a prende, altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'appalto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. Il/La sottoscritto/a è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, il contratto si risolverà di diritto.
6. Il/La sottoscritto/a dichiara, altresì, che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza, il/la sottoscritto/a dichiara altresì di non trovarsi in alcuna situazione di controllo e/o di collegamento di cui all'art. 2359 del codice civile con altri partecipanti alla procedura.
7. Il/La sottoscritto/a si impegna a rendere noti, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Pari Opportunità, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnato a seguito della procedura di affidamento.
8. Il/La sottoscritto/a prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Esclusione del concorrente dalla procedura di affidamento;
 - b. Risoluzione del contratto con incameramento della cauzione provvisoria o definitiva;
 - c. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p., vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Pari Opportunità.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Pari Opportunità e gli operatori economici partecipanti alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

.....
Firma del Legale rappresentante

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO

	VOCI DI SPESA	UNITA'	COSTO MENSILE	COSTO TOTALE
1.	Risorse Umane			
	Call center manager			
	Team leader			
	Operatori			
	Personale IT			
	Sub Totale			
2.	Area Ricerca sviluppo e formazione			
	Interventi formativi ricerche e studi			-
	Analisi elaborazioni dati			
	Sub Totale			
3.	Comunicazione			
	Sensibilizzazione e disseminazione			
	Pubblicazioni			
	Sub Totale			
4.	Spese di gestione			
	Amministrazione Costi di struttura Costi di telefonia			
	Sub Totale			
5.	Altri costi e servizi			
	Costi innovazione IT			
	Certificazione di qualità			
	Sub Totale			
	TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO			
	CONTRIBUTO CARICO DEL PROPONENTE			
	COSTO A CARICO DEL DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA'			